



Orchestra
di Padova
e del Veneto

58ª Stagione Concertistica
2023/2024

Peripezie!

**CONCERTO
D'INAUGURAZIONE**

giovedì 12 ottobre 2023

***Christ
Zanon***

**Fondazione
Orchestra di Padova
e del Veneto**

—

Enti fondatori

Comune di Padova
Provincia di Padova
Regione del Veneto

—

Consiglio generale

Sergio Giordani

Sindaco di Padova, Presidente

Paolo Giaretta

Vicepresidente

Valentina Galan

Delegata dal Presidente della
Regione del Veneto, Consigliere

Sergio Giordani

Presidente della Provincia
di Padova, Consigliere

Silvia Sanero Casalini

Consigliere

—

Marco Angius

Direttore artistico

—

Amedeo Levorato

Direttore amministrativo

CONTATTI

Via Marsilio da Padova, 19
35139 Padova (PD)
Tel. 049 656848/656626
info@opvorchestra.it

Ticket Office OPV

Via Breda, 17 - Padova

Seguici su

opvorchestra.it
oplive.it



Con il contributo di



PROVINCIA DI PADOVA



COMUNE DI PADOVA

Mecenati Art Bonus



58ª Stagione concertistica 2023/2024
Peripezie!

CONCERTO D'INAUGURAZIONE

Giovedì 12 ottobre 2023, ore 20.45

Padova, Auditorium Pollini

Ciclo completo, Ciclo parziale Blu + Verde

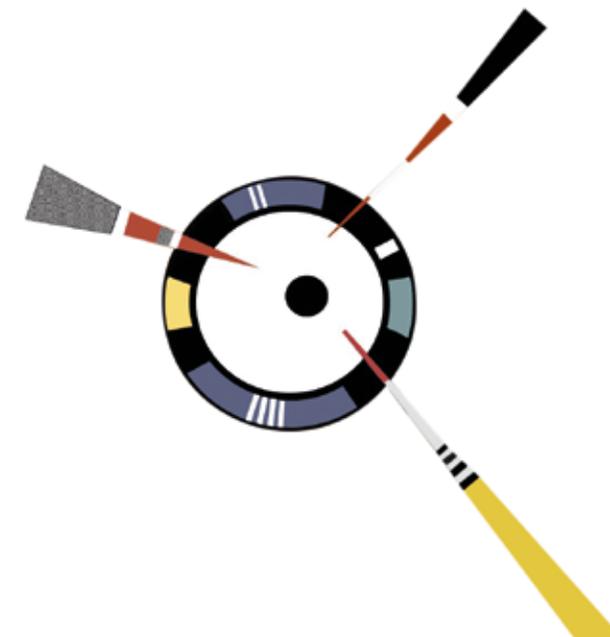
Concerto n° 7222

Direttore

Wolfram Christ

Violino

Giovanni Andrea Zanon



Programma

Arthur Honegger (1892 - 1955)

Rugby

Movimento sinfonico n. 2

Allegro

Ludwig van Beethoven (1770 - 1827)

Concerto in re maggiore per violino e orchestra, op. 61

Allegro ma non troppo

Larghetto

Rondò: Allegro

Intervallo

Antonin Dvorák (1841 - 1904)

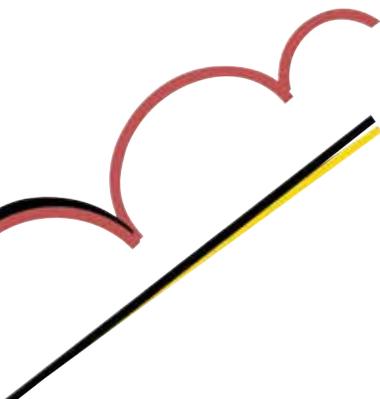
Sinfonia n. 7 in re minore, op. 70 (B. 141)

Allegro maestoso

Poco adagio

Scherzo: Vivace - Poco meno mosso

Finale: Allegro



Puoi riascoltare i concerti della 58ª Stagione Concertistica (e molto altro!) su www.opulive.it

Note

Honegger

Arthur Honegger, racconta H. Prunières nella Revue musicale del novembre 1928, dichiarò che le impressioni che suscitava in lui la vista d'una partita di Rugby trovavano nel suo spirito delle equivalenze musicali: e che egli concepiva molto bene un poema sinfonico ove le emozioni sportive venissero trasportate nel campo sonoro. Il giornalista non mancò d'annunciare subito che Honegger stava scrivendo un'opera intitolata *Rugby*. Honegger, che non vi pensava, si divertì alla notizia; ma a poco a poco s'abitua all'idea; e quando l'Orchestra sinfonica di Parigi gli fece domandare per l'inaugurazione dei suoi concerti questo famoso *Rugby* di cui tutti parlavano, si decise a scriverlo. L'opera è solidamente costruita come un movimento sinfonico. Le impressioni visive e dinamiche sono trasposte in giochi di contrappunto. I ritmi contrastati, urtati, tagliati, evocano a meraviglia le impressioni di slancio infranto e di scatti improvvisi che ci lascia la vista dei giocatori di rugby.

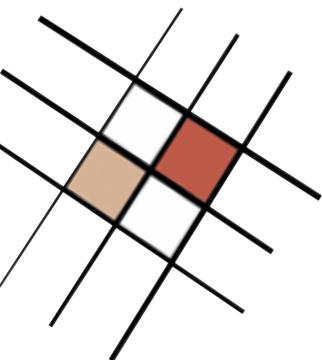
Beethoven

Beethoven compose il suo unico Concerto per violino e orchestra in poche settimane nell'autunno del 1806. Fu un anno di serena produttività (uno dei pochi nella vita di Beethoven), che qualcuno attribuisce a una temporanea felicità della vita privata. Il Concerto per violino, infatti, è una delle opere più amate di Beethoven e più ammirate dai pubblici di tutto il mondo. Alla generale preferenza contribuisce non poco il fascino che esercita il lirismo del violino, le espansioni cantabili, le suggestioni dei passi virtuosistici, che con nessuno strumento tanto impressionano quanto con il violino. È certo che il disegno ritmico che sentiamo dai timpani subito all'inizio del primo movimento, e che costituisce l'elemento unificante di tutto l'*Allegro*, sia stato la cellula generativa della creazione in Beethoven. Tra i tanti tratti originali di questo Concerto c'è il fatto che la prima battuta con i quattro colpi di timpano serve da introduzione a tutto il primo movimento e serve insieme da segnale tematico. Il *Larghetto* è in forma di Romanza su un tema unico, concepito con grazia meditativa e con una strumentazione trasparente, sulla quale il solista disegna le sue decorazioni. Il *Rondò* è l'invenzione più vitale e robusta di tutto il Concerto. Pare che il tema sia stato suggerito a Beethoven da Clement. Anche se è così, il musicista l'ha fatto suo con un estro e un umorismo che raramente si incontrano nelle altre sue opere strumentali.

[Franco Serpa]

Dvořák

Dvořák compose nove Sinfonie, ma le prime quattro - scritte fra il 1865 e il 1874 - vennero "ripudiate" dall'autore e furono pubblicate solo dopo la sua morte, negli anni Cinquanta. Per questo abbiamo una doppia numerazione delle Sinfonie, a seconda che si faccia riferimento all'ordine di pubblicazione o a quello cronologico di composizione. Nella primavera del 1884 il compositore era stato accolto con molto entusiasmo dai membri della Royal Philharmonic Society di Londra e al suo ritorno in patria ricevette la notizia che era stato nominato membro onorario del consesso e che gli era stata commissionata una nuova Sinfonia. Iniziò però a lavorarci solo sei mesi più tardi; dopo, si dice, aver ascoltato per la prima volta la terza Sinfonia di Brahms. Dvořák deve molto a Brahms, sia come modello ispirativo, sia perché l'autore tedesco lo promosse presso le case editrici. Una volta messi al lavoro, Dvořák concluse questa sua nuova Sinfonia in meno di tre mesi e tuttavia la rimaneggiò dopo la prima, pur positiva, esecuzione londinese che diresse personalmente nell'aprile 1885. Il vero trionfo avvenne però nel 1889 grazie ai Berliner Philharmoniker guidati da Hans von Bülow del 1889. Senza nulla togliere alla bellezza della Sinfonia "Dal nuovo mondo", questa Sinfonia è degna di essere paragonata ai gioielli di Schubert e di Brahms.



Interpreti

Wolfram Christ

Per molto tempo Prima Viola Principale dei Berliner Philharmoniker, Viola Principale dell'Orchestra del Festival di Lucerna e Professore alla Hochschule für Musik di Friburgo, Wolfram Christ è ampiamente riconosciuto come interprete che incarna la sincerità e l'integrità musicale. Lodato per le sue interpretazioni coinvolgenti e poetiche, Christ ha lavorato con le maggiori orchestre dei cinque continenti tra cui l'Orchestra da camera di Monaco, la Royal Danish Orchestra di Copenhagen, l'Orchestra Sinfonica d'Islanda, l'Orchestra Mozart di Bologna, l'Orchestra Nazionale di San Sebastian. Ha diretto in tournée la English Chamber Orchestra fino all'acclamata esibizione al Festival di Lucerna e ha debuttato con la New Japan Philharmonic Orchestra nell'autunno del 2019. Fino al 2013 Wolfram Christ ha ricoperto il ruolo di Direttore Ospite Principale della Stuttgart Chamber Orchestra esibendosi allo Schleswig-Holstein Music Festival e al Festival di Lucerna (2011), tenendo una tournée in America del sud (2012), collaborando con la pianista Hélène Grimaud (2013). Uscito nel 2014 per l'etichetta Hänssler Classic, il disco che raccoglie Le Sinfonie Amburghesi di Carl Philipp Emanuel Bach con Christ a capo della Stuttgart Chamber Orchestra ha ricevuto diversi riconoscimenti internazionali ed è attualmente considerata la migliore performance in circolazione.

Giovanni Andrea Zanon

Inizia lo studio del violino all'età di 2 anni. Nel corso della sua attività musicale si è esibito in alcune delle sale più prestigiose del mondo, tra le quali la Carnegie Hall di New York, il Teatro alla Scala di Milano, la Elbphilharmonie di Amburgo, il Teatro La Fenice di Venezia, la Philharmonie di Parigi, il Musikverein di Graz, la Smetana Hall di Praga, l'Arena di Verona. Ha recentemente rappresentato l'Italia suonando allo Stadio Nazionale di Pechino in occasione della cerimonia di chiusura delle Olimpiadi 2022, trasmessa in mondovisione. Nel corso della sua carriera, ha collaborato con importanti direttori d'orchestra, tra i quali Fabio Luisi, Pinchas Zukerman, Theodore Guschlbauer, Donato Renzetti, Marco Armiliato, Andrea Battistoni, Omer Meir Wellber e Jader Bignamini. Ha inoltre partecipato a numerosi progetti di musica da camera, che lo hanno portato ad esibirsi al fianco di grandi artisti come Pinchas Zukerman, Anna Netrebko, Mario Brunello e Pablo Ferrandez. Riceve numerose menzioni e riconoscimenti fra i quali, a sei anni,

quello del Presidente della Repubblica Italiana Carlo Azeglio Ciampi, il Leone d'Oro dalla Regione Veneto per i meriti artistici conseguiti all'estero e la nomina di Alfiere della Repubblica dal Presidente Sergio Mattarella. Ammesso al Conservatorio C. Pollini di Padova nel 2002, all'età di quattro anni, risulterà essere il più giovane ammesso nella storia delle istituzioni musicali statali italiane. Si diploma al Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia con lode e menzione onorevole all'età di 15 anni. Su consiglio di Zubin Mehta, si trasferisce negli Stati Uniti per studiare con Pinchas Zukerman e Patinka Kopec presso la Manhattan School di New York. Dall'ottobre 2021 è stato nominato Direttore Artistico della Fondazione Guido d'Arezzo, per la quale ha organizzato stagioni concertistiche. Suona il meraviglioso violino A. Stradivari "Marèchal Berthier", Cremona 1716, della Fondazione Pro Canale di Milano.

giovanniandrezanon.com

Orchestra di Padova e del Veneto

Fondata nell'ottobre 1966, l'Orchestra di Padova e del Veneto si è affermata come una delle principali orchestre italiane. Realizza circa 120 tra concerti e recite d'opera ogni anno, con una propria Stagione a Padova, concerti in Regione, per le più importanti Società di concerti e Festival in Italia e all'estero. La direzione artistica e musicale dell'Orchestra è stata affidata a Claudio Scimone (dalla fondazione al 1983), Peter Maag (direttore principale, 1983-2001), Bruno Giuranna, Guido Turchi, Mario Brunello (direttore musicale, 2002-2003), Filippo Juvarra. Nel settembre 2015 Marco Angius ha assunto l'incarico di direttore musicale e artistico.

OPV annovera collaborazioni con i nomi più insigni del concertismo internazionale, tra i quali si ricordano M. Argerich, V. Ashkenazy, I. Bostridge, R. Chailly, R. Goebel, P. Herreweghe, S. Isserlis, L. Kavakos, T. Koopman, R. Lupu, M. Maisky, Sir N. Marriner, V. Mullova, O. Mustonen, A.S. Mutter, M. Perahia, I. Perlman, S. Richter, M. Rostropovich, K. Zimerman.

A partire dal 2015, su ideazione di Marco Angius, OPV ha ospitato Salvatore Sciarrino come compositore in residenza realizzando il primo ciclo di *Lezioni di suono*, esperienza che si è poi rinnovata nelle Stagioni successive con Ivan Fedele, Giorgio Battistelli, Nicola Sani e Michele dall'Ongaro.

L'Orchestra è protagonista di una nutrita serie di trasmissioni televisive per Rai5 oltre che di una vastissima attività discografica che conta più di 70 incisioni per le più importanti etichette, culminata nel Premio Abbiati 2023. È sostenuta da Ministero della Cultura, Regione del Veneto, Provincia di Padova e Comune di Padova.

opvorchestra.it

Violino principale
Marco Rogliano

Violini I
Stefano Bencivenga **
Ivan Malaspina
Davide Dal Paos
Laura Maniscalco
Simone Castiglia
Chiara Meneghinello
Anastasiya Gonzalez Zuniga

Violini II
Elena Meneghinello *
Riccardo Paltanin
Myriam Guglielmo
Luigi Di Francia
David Scaroni
Alessandro Mele

Viole
Giada Broz *
Floriano Bolzonella
Silvina Sapere
Alberto Belli
Elena Ceccato

Violoncelli
Francesco Martignon *
Simone Tieppo
Caterina Libero
Ludovico Armellini

Contrabbassi
Francesco Di Giovannantonio*
Daniele Carnio
Matteo Zabadneh

Flauti
Chiara Scucces *
Riccardo Pozzato

Ottavino
Matteo Dacasto

Oboi
Nicolò Dotti *
Paolo Brunello *

Oboe e corno inglese
Silvia Dalla Libera

Clarinetti
Luca Lucchetta *
Matteo Spanio

Clarinetto basso
Marylisa Mariani

Fagotti
Aligi Voltan *
Sofia Colliard

Controfragotto
Jacopo Francescato

Corni
Marco Bertona *
Alberto Prandina
Danilo Marchello *
Mattia Marangon

Trombe
Simone Lonardi *
Roberto Caterini
Andrea Bonaldo

Tromboni
Alessio Savio *
Alessio Brontesi

Trombone basso
Fabio Rovere

Bassotuba
Francesco Cotti Cometti

Timpani
Sebastiano Nidi

* Prima parte
** Concertino

Prossimi concerti



Giovedì 26 ottobre 2023
ore 20.45

Auditorium Pollini,
Padova

58ª Stagione concertistica
Peripezie!

**Orchestra di Padova
e del Veneto**

Alessandro Cadario
Direttore

Leonora Armellini
Pianoforte

MOZART
Concerti per pianoforte K 175 e K 595
Galimathias musicum "Quodlibet" K 32

NIEDER
Wolfgangers erste Komposition

Biglietti
A partire da € 10,00 disponibili
online su Vivaticket.it



Sabato 28 ottobre 2023
ore 15.30 e 17.30

Auditorium Altinate San Gaetano,
Padova

OPV Families & Kids

Minuetto o Scherzetto?
Spettacolo di Halloween con
immagini proiettate in
collaborazione con
il Museo del Precinema.

Ensemble OPV

Moreno Corà
Voce recitante

Musiche di
LUIGI BOCCHERINI

Biglietti
Bambini (fino a 14 anni) € 5,00
Adulti € 8,00

disponibili online su Vivaticket.it



58ª Stagione concertistica 2023/2024
Peripezie!

opvorchestra.it
oplive.it

